

CRONACA DELLA CITTA'

Sui fronti della difesa dell'ambiente

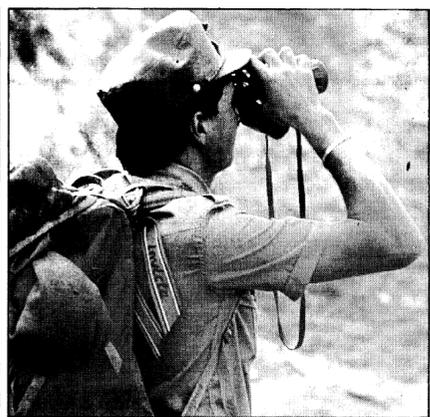
La Forestale, 31 mila controlli

Insieme all'opera di sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente naturale, la repressione degli illeciti di natura penale e amministrativa - La vigilanza antibraconaggio e le denunce per discariche abusive

Anche il 1991 è stato un anno di intensa attività per il Corpo forestale dello Stato operante in provincia di Bergamo, impegnato su tutti i fronti della difesa dell'ambiente.

Il lavoro dei Cfs si è incentrato sullo svolgimento dei principali compiti istituzionali di polizia amministrativa e giudiziaria attribuiti dalle leggi, in particolare dalla legge forestale (R.d. n. 3267/23) collegata alla legge Galasso (L. n. 431/85) e dalla legge istitutiva del ministero dell'Ambiente (L. n. 349/86). L'attività del Cfs, come risulta dal consuntivo del 1991, si è estrinsecata in 31 mila controlli e poco più di 10 mila servizi in tutti i settori dell'ambiente: dal controllo del territorio montano, compresa la costante sorveglianza degli obiettivi strategici assegnati dalla Prefettura e Questura a causa della guerra nel Golfo, alla repressione degli illeciti commessi in violazione di leggi statali e regionali.

Entrando in dettaglio sono stati accertati complessivamente 970 illeciti, che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni per L. 674 milioni; di questi illeciti 718 sono amministrativi e 252 penali. Tra gli illeciti amministrativi 329 hanno riguardato infrazioni alle leggi forestali (disboscamenti di boschi cedui e di alto fusto e dissodamenti non auto-



Stati inoltre recuperati 3 caprioli e 4 cervi morti oltre a 2 pelli di cervo.

Anche per quanto riguarda le discariche abusive sono stati elevati 98 verbali e inviate 23 denunce all'autorità giudiziaria. Dei 252 illeciti di rilevanza penale, oltre alla caccia e alle discariche in applicazione del Dpr n. 915/82, sono stati rilevati illeciti nel settore della protezione delle bellezze naturali (n. 21) e del paesaggio e nel campo degli abusi edilizi ed

gli incendi che hanno interessato una superficie di circa 200 Ha di cui 113 ha boscati per un danno complessivo di L. 73 milioni. Sempre nel settore penale, su disposizione della Magistratura, sono stati eseguiti 2 sequestri di cantieri, 10 perquisizioni e 4 arresti, questi ultimi in collaborazione con il Nucleo operativo dei Carabinieri per fatti di inquinamento delle acque provocati da rifiuti industriali.

L'attività del Corpo forestale è stata completata da rilevamenti sul depimento dei boschi colpiti da piogge acide, dal censimento dei boschi colpiti da avversità parassitarie e dal settore dell'educazione ambientale mediante «Peste degli alberi» e realizzazione di 2 mostre dei manifesti dell'Unesco aventi per tema «Ecologia in azione».

L'attività del Corpo forestale dello Stato, in relazione anche alla limitata forza di cui può disporre (in provincia di Bergamo sono presenti un centinaio di uomini dislocati per lo più in 14 comandi stanziali e presso il Gruppo meccanizzato di pronto intervento di stanza a Curno), è stata sicuramente elevata e per concretizzare una costante, continua difesa dell'ambiente naturale viene richiesto anche un maggior impegno da parte di tutta la società civile. (R.A.M.)

Non rispettata la tradizione?

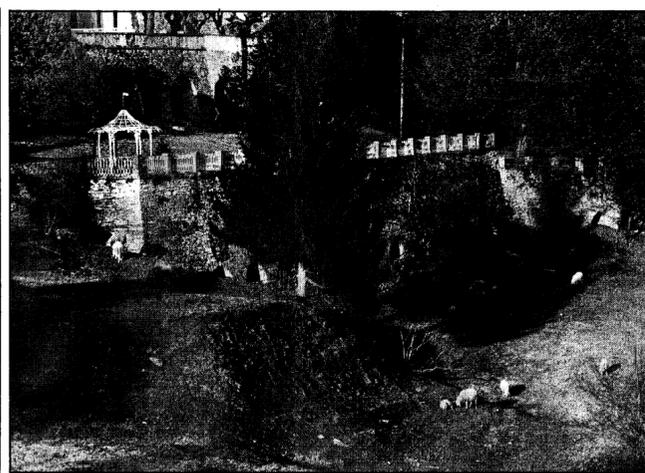
Sole splendido per la merla

Ma gennaio potrebbe prendersi la rivincita tra oggi e domenica - Sui colli quasi un anticipo di primavera

L'anno scorso la tradizione era stata rispettata in pieno. Dopo settimane di bel tempo, erano arrivati giorni di cielo grigio e di nevischio. La merla — come vuole il racconto popolare — non poteva che beffarsi amaramente delle beffe fatte a gennaio. Quest'anno sembra invece che la merla possa continuare a svolazzare tranquillamente. Lo splendido sole di ieri sembrava annunciare un anticipo di primavera, piuttosto che scandire i tempi di un inverno che è ben lontano dalla conclusione.

Torniamo alla tradizione e al calendario. Un punto di riferimento doveroso, considerato anche il fatto che non si è sempre concordi sui giorni della merla. Secondo Antonio Tiraboschi, lo studioso di folclore bergamasco, i tre giorni vanno conteggiati dal 1.º febbraio in avanti. Secondo altri invece l'ultimo giorno di gennaio, ossia oggi, è già un «giorno della merla», in quanto il mese vendicativo si fece poi dare due giorni da febbraio per dare all'incanto penultimo la meritata lezione. Secondo questa tradizione, che è anche la più corrente, quella odierna dovrebbe essere la prima di tre giornate di freddo e neve.

A giudicare da ieri non sembrerebbe proprio. Tanto più che le previsioni dei meteorologi concordano: questo fine



Un gregge al pascolo nella valletta di Colle Aperto. Una immagine inconsueta ma che bene si adattava alla splendida giornata di ieri, quasi un anticipo di primavera. (Foto EXPRESS)

settimana sarà col sole. A tutto vantaggio, oltre che della merla, degli sciatori che hanno già in programma la domenica sulla neve.

Quella di ieri, tuttavia, è stata una giornata proprio al di fuori del consueto. Durante

la scorsa notte la temperatura era stata ancora piuttosto fredda, ma al mattino si era già profilato un mutamento, con aria tiepida e cielo coperto. Poi il sole ha avuto la meglio: cielo sereno e una giornata così luminosa che invitava

ad uscire di casa. Bergamo ha così presentato scordi del tutto inconsueti dato il periodo stagionale: gente seduta sulle panchine di Porta Nuova, bambini che giocavano nei cortili, gruppetti a passeggio lungo le Mura, da dove la città e la pianura offrivano uno splendido panorama.

Chi poteva si è spinto verso i colli o ha raggiunto la Rocca. Un giorno da primavera a tutto campo, con i prati costellati qua e là dalle margherite. Di questo passo la merla sta avendo partita vinta sull'inverno.

Concorsi

«Arco alpino» di poesia

È stato indetto il premio di poesia «Arco alpino», riservato a poeti e scrittori che si esprimono nelle lingue o dialetti delle regioni dell'arco alpino italiano. Ogni concorrente potrà partecipare con non più di tre composizioni inedite a tema libero, usando una delle espressioni linguistiche neolatine originarie della Liguria, del Piemonte, della Lombardia e delle Tre Venezie. I testi, dattiloscritti in tre copie e muniti della traduzione italiana, dovranno pervenire firmati, entro e non oltre il 31 marzo 1992, alla Segreteria del Fogolar Furlan, via San Donato 59, 10144 Torino. Non è richiesta alcuna tassa di lettura. Il giudizio è insindacabilmente affidato ad una giuria presieduta dal prof. Gustavo Barattini e composta da Camillo Brero, Aurelio Cantoni, Francesco Musoni e Umberto Zanetti.

La cerimonia di premiazione avrà luogo a Torino entro il prossimo mese di giugno.

Franco Irranca

Premiati i vincitori del concorso

I vigili del fuoco sull'album

Scelti, fra i disegni meritevoli di riconoscimento, anche tre alunni delle scuole bergamasche - La visita al distaccamento di via Codussi e un intervento osservato in «diretta»

Festosa cerimonia, presso il Comando dei vigili del fuoco, in via Codussi, dove ieri pomeriggio sono stati premiati i vincitori del concorso nazionale, bandito lo scorso anno, per celebrare il 50.º di costituzione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Degli oltre cento alunni di scuola elementare e media inferiore che hanno meritato il riconoscimento del «vigli del fuoco», tredici sono lombardi e tre di essi bergamaschi: Paola Dosena, Pamela Noris e Andrea Creti. Ieri pomeriggio il comandante provinciale ha aperto la cerimonia col saluto di benvenuto ai presenti, auspicando, da parte dei piccoli allievi, un'attenzione, anche per il futuro, all'opera dei pompieri e ai problemi della sicurezza.

Dopo di lui ha preso la parola il funzionario perito G. Mario Gneccchi che ha brevemente illustrato l'organizzazione del distaccamento, basata sul-

l'emergenza ma anche sulla preparazione e l'addestramento quotidiano. Ha poi accennato alla varietà di interventi cui i vigili del fuoco sono chiamati ed ha richiamato le

motivazioni del concorso: ricordare la data del 1941, quando tutti i corpi dei pompieri operanti nei paesi sono stati unificati nel corpo nazionale. Il dr. Giuseppe Mannella, pre-

Da domenica visite guidate in Rocca

In occasione della riapertura della Rocca il gruppo guide turistiche Città di Bergamo di intesa con l'Assessorato al Turismo del Comune ha organizzato una serie di visite con il seguente calendario: domenica 2 febbraio (ore 15) — La Rocca e i sistemi difensivi di Bergamo, ritrovo dei partecipanti nella piazzetta della Funicolare-Mercato delle Scarpe.

Domenica 23 febbraio (ore 15) — La Rocca e i sistemi difensivi di Bergamo, ritrovo dei partecipanti nella piazzetta della Funicolare-Mercato delle Scarpe.

● **Curajo è una delle piccole Antille Olandesi** di fronte alla costa veneziana, grande circa 2 volte l'isola d'Elba. Risente moltissimo dell'influenza dei colonizzatori olandesi. Le sue autorità svolgono intensa azione promozionale per attrarre turisti verso questa isola dotata delle famose barriere coralline e baie che sono il punto di partenza per esplorazioni sub.

sentite in rappresentanza del Provveditorato agli studi, rievocando i ricordi dell'infanzia, quando il padre comandava, appunto un distaccamento di vigili del fuoco, ha messo in rilievo la figura «amica» del pompiere, protesa sempre a soccorrere chi è in pericolo o in difficoltà.

Si è proceduto quindi alla premiazione dei vincitori chiamati a ricevere personalmente il riconoscimento: nell'ordine, Paola Dosena, allieva, lo scorso anno, della media «B. Capitano» di Bergamo, Pamela Noris, alunna della scuola elementare di Vertova «Roncalli» e Andrea Creti, della scuola elementare «Capitano».

Conclusa la cerimonia, gli ospiti sono stati accompagnati ad una visita guidata agli atomezzi e alle attrezzature ed hanno potuto anche assistere «in diretta» ad una partenza per un intervento richiesto nel frattempo.

Al termine è stato offerto a tutti i convenuti un rinfresco, con pasticcini e bibite, molto gradito soprattutto dai piccoli.

Disabili: «Spettatori generosi, amministratori no»

Telethon: «E ora tocca ai politici»

Bergamo 3.a in Lombardia e 11.a in Italia nella classifica della solidarietà per la lotta alla distrofia muscolare - L'impegno dei Lions - Amarezza per l'invito ad abbattere le barriere architettoniche spedito ai 250 Comuni: solo 4 risposte (solo due positive)

Impegno privato, pubblica lottanza. L'Unione per la lotta alla distrofia muscolare ringrazia quanti hanno generosamente contribuito durante la maratona televisiva «Telethon», ma distribuisce bacchette morali sulle mani dei pubblici amministratori che ancora fanno orecchie di mercante sull'abolizione delle barriere architettoniche.

Bergamo, con i suoi 400 milioni, si colloca al terzo posto (dopo Milano e Brescia) nella «classifica» delle offerte raccolte in Lombardia, regione cui va la palma d'oro della generosità (5 miliardi 154 milioni su un totale di 24 miliardi e mezzo). Ma al contributo dei telespettatori, non segue di pari passo l'intraprendenza delle amministrazioni: all'invito ad abbattere le barriere architettoniche provocatorio spedito alle 250 amministrazioni comunali della Bergamasca, hanno risposto soltanto 4 Comuni. E solo in due casi positivamente.

Il bilancio di Telethon '91 è stato presentato alla sezione di Bergamo della Uildm, presenti il presidente, Giuseppe

Daldossi, la segretaria amministrativa, Edvige Invernici, e rappresentanti di enti che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Zoomando sui dati forniti dalla Uildm, si scopre che Bergamo è risultata undicesima nella graduatoria delle donazioni. «E prima in Lombardia, bissando il successo dell'anno scorso, nell'ambito della raccolta organizzata dai Lions», precisa con un pizzico di orgoglio l'arch. Paolo Fuzio, che si è occupato dell'iniziativa insieme alla signora Adele Mag-

Dei 400 milioni e 600 mila (45 milioni in più rispetto allo scorso anno), 133 provengono dai centri di raccolta Lions di Bergamo, Treviglio e Lovere, 4 milioni 780 mila dal centro raccolta Uildm allestito al Quadrilatero del Sentierone. 8 milioni 135 mila dalla vendita del «panino Telethon» su offerta libera. 4 milioni 569 mila costituiscono la percentuale sull'incasso dei panificatori bergamaschi (6-7 dicembre), 3 milioni 600 mila sono il ricavo della mostra-mercato delle opere d'arte al Teatro Sociale.

Amarezza e delusione per quanto riguarda l'invito ad abbattere le barriere architettoniche: «Ci hanno risposto soltanto quattro Comuni — precisa Edvige Invernici — Adrasa San Martino, Cologno al Serio, Costa Volpino e Bergamo. Solo Adrasa ha provveduto ad abolire tutte le barriere architettoniche. A Cologno dicono che si sta provvedendo gradualmente utilizzando, come dice la legge, il 10 per cento degli introiti degli oneri di urbanizzazione. Cosa che non ha fatto Costa Volpino, i cui amministratori ci hanno scritto dicendo di essere dispiaciuti perché è stato possibile fare nulla per problemi economico-gestionali. Il caso di Bergamo è a parte. Sta bene, ci avevano detto, abbiamo individuato due punti: uno degli accessi al parco di Conca Fiorita e l'ingresso alla scuola media Petteni in via Codussi. Dopo diversi contatti con il tecnico comunale, abbiamo cercato di interpellare l'assessore Piero Locatelli ma non c'è stato verso. È caduto tutto nel nulla». Rocco Artifoni, presidente del Comitato per l'abolizione

delle barriere architettoniche denuncia i «finanziamenti ridicolmente esigui a favore dei disabili. Bene ha fatto l'on. Franco Piro presentando ricorso alla Corte Costituzionale contro la legge finanziaria, che nega i diritti dei portatori di handicap».

Numerose iniziative ha in cantiere l'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia. Dice Francesco Busetti, delegato dell'assessore Bottoli: «Abbiamo ricostruito la commissione per l'abolizione delle barriere architettoniche, con un duplice orientamento: essere in grado di pomuovere una campagna culturale nelle scuole per geometri (che parte domani a Romano, con la proiezione di un filmato intitolato «Il mondo visto dal basso») e fare un'indagine conoscitiva sullo stato dell'abbattimento delle barriere. Alla luce di questo, creare un pool di tecnici che possano essere punto di riferimento e consulenza. In un paio di mesi partirà anche un centro di informazione e documentazione con tutta la bibliografia specializzata».

L'Unità di diagnosi prenatale centro di riferimento in Lombardia

Una struttura qualificata per il livello di prestazioni - In costante aumento i ricoveri presso le due Divisioni di Ostetricia

Stasera alle 21 presso la sede dell'Ordine dei Medici della provincia — via Paglia, 3 — avrà luogo la seconda serata di aggiornamento scientifico organizzata dalla Società medico-chirurgica bergamasca.

Verrà trattato il tema: «Diagnosi prenatale delle malformazioni fetali» con illustrazione delle possibilità tecniche di diagnosticare anomalie fetali in epoca gestazionale utile per la gestione corretta della gravidanza e del parto.

Primo relatore sarà il dott. N. Rizzo (Cattedra di Fisiopatologia prenatale dell'Università di Bologna) che parlerà del «Ruolo dell'ecografia nella diagnosi delle malformazioni fetali».

Il dott. P.A. Bertuletti (I Div. Ostetrica OO.RR. di Bergamo) ed il dott. G. Amuso (II Div. Ostetrica OO.RR. di Bergamo) riferiranno i dati di uno studio ecografico multicentrico in Italia - Ecomaf a cui ha partecipato anche l'Unità di Diagnosi Prenatale degli OO.RR. di Bergamo.

L'incontro terminerà con la relazione del dott. S.M. De Tomasi nella diagnosi prenatale delle malformazioni cardiache.

È un'occasione per far conoscere le possibilità diagnostiche prenatali ed i primi dati ecografici dell'Unità di Diagnosi Prenatale delle Divisioni Ostetriche degli OO.RR. di Bergamo.

Questa struttura qualificata per il livello delle prestazioni e per la vasta gamma delle possibilità ultra-specialistiche di intervento (Patologia neonatale, Chirurgia pediatrica, Cardiocirurgia pediatrica, Endocrinologia, Neurochirurgia, etc.) è divenuta centro di riferimento per molti ospedali e cliniche non solo della Regione Lombardia.

Di conseguenza sono in continuo aumento i ricoveri pres-

so le due Divisioni di Ostetricia degli Ospedali Riuniti di Bergamo, non solo di gravidanze a rischio generico, ma anche di donne gravide a cui è stata posta diagnosi di malformazione fetale e che necessitano di una attenta ed appropriata condotta all'evoluzione della gravidanza ed al parto in una sede dove poter far fronte all'emergenza ed usufruire di un bagaglio tecnico scientifico multidisciplinare.

Alla 5.a Circostrizione il CdF dell'ex Ote

Torna a riunirsi questa sera il Consiglio della 5.a Circostrizione, competente per il territorio di Redona e Borgo Santa Caterina: il presidente Giancarlo Galimberti ha fissato l'orario di inizio della seduta, come di consueto, per le 20.45 nella sede di via Barzizza.

I componenti del parlamento dovranno affrontare tutte le questioni rimaste in sospeso dall'ultima seduta che si è tenuta proprio il 31 dicembre.

Ma si parlerà, probabilmente, anche dei problemi dei dipendenti dell'ex Ote, ora Abb Maint, di Redona: alla riunione del Consiglio circoscrizionale dovrebbe infatti assistere il Consiglio di fabbrica dell'azienda cittadina: saranno

discussi i problemi dell'azienda, in primis i licenziamenti in corso, alla luce dell'incontro che lo stesso presidente Galimberti ha recentemente avuto con l'assessore comunale Locatelli.

Nel corso della serata si parlerà anche del problema «extracomunitari», si discuterà dei campi Goisis sulla base di un'interpellanza presentata dal gruppo del Pds, oltre che delle consuete concessioni e autorizzazioni commerciali. (Clem.)

● **Caduto accidentalmente** dalla moto mentre rincasava, Lorenzo Malinverni ha riportato la sospetta frattura della tibia destra.

Gli universitari Aiesec L'Europa e l'Est stamane il dibattito

L'Università di Bergamo di via Salvechio ospita, questa mattina, il convegno su «Il mondo in evoluzione: Europa ed Europa dell'Est», organizzato dal Comitato locale di Bergamo dell'Aiesec, l'Associazione internazionale degli studenti in scienze economiche e commerciali; si tratta di un incontro a lungo preparato dagli universitari dell'organizzazione, anche nelle ore di lezione del corso di Ragioneria II.

L'iniziativa, che gode anche del patrocinio dell'Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo, vedrà la partecipazione di docenti dell'Università Bocconi di Milano, il prof. Gilberto Gabrielli e la dott.ssa Paola Lanzoni della Sda: in qualità di moderatore, oltre che di relatore insieme a due gruppi di universitari bergamaschi, interverrà la dott.ssa Santa La Rocca, docente del corso di Ragioneria generale ed applicata dell'Università di via Salvechio.

La conferenza si inquadra nell'ambito del progetto mondiale Aiesec denominato Gtp, Global Theme Programme, attraverso il quale, ogni due anni, vengono analizzati i diversi aspetti dello sviluppo mondiale, proprio attraverso l'organizzazione di conferenze con la collaborazione dei comitati locali dei 71 paesi membri di questa organizzazione. Aiesec, gestita interamente dagli studenti.

Nel corso della mattinata si

parlerà anche di economia bergamasca: il dott. Fabio Cazzano, direttore commerciale del Tappetificio Radici di Cazzano S. Andrea, presenterà infatti una relazione su «I processi di internazionalizzazione del Gruppo Radici nei Paesi dell'Est: un'altra occasione per gli universitari per toccare con mano l'economia della nostra provincia, per un maggiore contatto fra il mondo universitario e la nostra economia».

I risultati anche di questo incontro, sempre nell'ambito del progetto Gtp, confluiranno in un'unica grande conferenza mondiale, alla quale parteciperanno, nell'agosto del '92, oltre 350 delegati da tutto il globo. (Clem.)

Alla «Diade» il libro di J. Merville

Domani 1 febbraio alle 17.30 nella sala al primo piano della Diade, via Quarenghi, 13, verrà presentato da Myriam Gruer, direttrice della biblioteca del Centro culturale francese di Milano, il libro della scrittrice Jacqueline Merville, «Le ciel est chaute nuit plus bas» edito dalla casa editrice El Bagat di Bergamo, tiratura in trecento esemplari firmati. Il testo è stato illustrato dalla pittrice Marie Pinoteau con otto pastelli che per l'occasione saranno esposti.

* SALOTTI SOGGIORNI CAMERE - CUCINE A PREZZI ECCEZIONALI EXTERAMOBILI GIAZZI OMERO

AZZANO S. PAOLO VIA CREMASCA n. 46 TEL. 530166